

# IL NOSTRO CALENDARIO

# RICICLEONE

CARTA

PLASTICA  
VETRO  
LATTINE



Angela Pozzobon 1CM

5° edizione

VERDE E  
RAMAGLIE

IC VEDELAGO

A.S. 2023/2024

UMIDO



**CONTINUIAMO  
A  
"RIFIUTARE"!**

# **COSA FACCIAMO NELLA NOSTRA SCUOLA**

Ben ritrovati a tutti, ragazze e ragazzi, docenti e personale ATA!

Quest'anno il nostro Calendario Riciclone si occuperà -come avrete intuito- di spazzatura. Cominciamo con una buona notizia: l'Italia è ai primi posti in Europa per capacità di riciclare i rifiuti, passando negli ultimi vent'anni dall'emergenza all'eccellenza!

Dal 1997 al 2022 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani è passata dal 9,4% (pari a 2,5

Megatonnellate) al 63% (18,2 Mt), quella da rifiuti di imballaggi dal 31% (3,3 Mt) al 73% (10,5 Mt), mentre il riciclo dei rifiuti speciali è passato

dal 21% (13 Mt) al 70,6% (112 Mt).

E' con questi numeri che l'Italia è arrivata al 72% di riciclo dei rifiuti urbani e industriali prodotti rispetto alla media europea del 54%.

E nella nostra scuola che cosa stiamo facendo, in concreto, per tenere pulito e rispettare l'ambiente?

Ecco i progetti che da anni stiamo mettendo in pratica, anche grazie alla Commissione per la Sostenibilità ambientale che fornisce preziosi consigli in tutti e tre gli ordini della nostra scuola!

## **RACCOLTA TAPPI DI PLASTICA**

*Aurora e Giulia -2G-*

Abbiamo intervistato le professoressa Prevedel e Simonato e questa è una sintesi delle loro risposte:

### **Come nasce la raccolta tappi?**

*Il progetto nasce dall'iniziativa dell'Amministrazione comunale, a cui inizialmente hanno aderito le scuole primarie e le scuole dell'infanzia e successivamente anche la scuola secondaria di primo grado.*

### **Qual è il suo scopo?**

*La raccolta dei tappi di plastica serve per sostenere economicamente l'associazione "Il Puzzle della Vita", che fornisce supporto e terapie a persone affette da paralisi cerebrale infantile. Inizialmente i soldi ricavati sono stati impiegati per l'acquisto di macchinari in grado di fare delle terapie a bambini e ragazzi con paralisi cerebrale, ora invece i soldi servono a coprire parzialmente le spese mediche di questi pazienti.*

### **Chi ci aiuta?**

*Anche il Gruppo Alpini di Vedelago dà un importante contributo: due volte all'anno (ottobre e maggio) raccoglie e pesa i tappi "donati" da insegnanti e studenti.*

### **Quanti tappi vengono raccolti annualmente?**

*L'anno scorso (a.s. 2021-2022) sono stati raccolti in tutto 1.105 kg di tappi di plastica.*

### **Quali tipi di tappi si possono raccogliere?**

*Possono essere raccolti tutti i tipi di tappi fatti di plastica dura e resistente, ma anche piccoli contenitori (come quelli degli ovetti Kinder e delle uova pasquali).*

### **La scuola viene ricompensata?**

*La scuola non viene ricompensata con una somma in denaro, ma siamo grati che due rappresentanti dell'associazione "Il puzzle della vita" ogni anno vengano a parlarci di loro, delle loro necessità, di che cosa vuol dire vivere ogni giorno la disabilità.*

### **Perché è importante la raccolta?**

*Ci sentiamo contenti perché sappiamo di aver fatto del bene verso il prossimo e questa è una grande ricompensa morale. Inoltre la raccolta dei tappi è molto importante anche perché non viene dispersa nell'ambiente, ma riciclata per creare nuovi oggetti.*

### **Consigli per una raccolta maggiore e per un riciclo più efficace:**

1. Sensibilizzare anche gli adulti (e non solo gli alunni nelle scuole) sull'importanza etica e ambientale della raccolta dei tappi.
2. Pubblicizzare l'associazione "Il Puzzle della Vita" anche tramite un semplice passaparola per ottenere più collaborazioni

## **PULIZIA DEL CORTILE E DEL GIARDINO**

*Elia e Diego -2G-*

Da qualche anno in questa scuola ci sono i turni di pulizia del cortile e del giardino.

Vi chiederete: quando si fa e come è organizzata?

Inizia alla fine del primo quadrimestre, si fa subito dopo la seconda ricreazione e coinvolge a rotazione tutte le classi. Il calendario con i turni vien consegnato a tutte le classi medie; nel calendario sono indicati i giorni in cui

la classe farà questa attività e i professori che avrete in quell'ora che avranno il compito di sorvegliarvi.

È obbligatorio portare dei guanti per svolgere la pulizia, ma questi guanti non potranno essere monouso, quindi dovete portare guanti lavabili e riutilizzabili.

La pulizia dura qualche minuto e dev'essere eseguita molto bene.

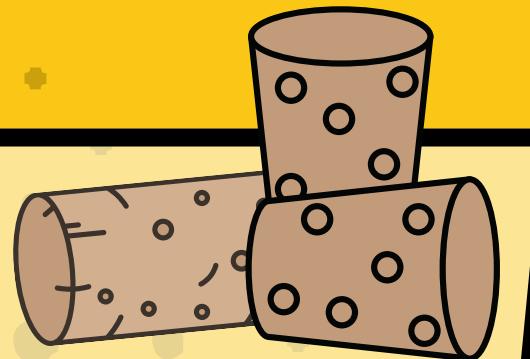
Non si urla e non si gioca, per non disturbare le altre classi rientrate in aula.

Inoltre all'inizio dell'anno scolastico Contarina fa una lezione di ripasso delle regole della raccolta differenziata in tutte le classi prime.

È importante non solo non buttare i rifiuti per terra, ma anche fare una buona raccolta differenziata.

## RACCOLTA TAPPI DI SUGHERO

Intervista alla professoressa Racioppa (referente del progetto)



### A che cosa serve la raccolta dei tappi di sughero?

La raccolta dei tappi di sughero serve ad aiutare l'ambiente, perché è un materiale che può essere riciclato al 100%.

Inoltre ha una finalità sociale, perché i tappi di sughero sono destinati ad una fondazione che elimina i tappi che sembrano di sughero (ma non lo sono) e poi li vende ad una azienda che li ricicla. Il ricavato viene utilizzato dalla fondazione per fare attività rivolte a ragazzi autistici.

### Come avviene la raccolta dei tappi di sughero, come siete organizzati?

Alla scuola primaria e quella dell'infanzia i tappi vengono raccolti nelle classi e portati due volte all'anno alla scuola media. Qui infatti tutti i tappi vengono ritirati dal presidente della fondazione. Alla scuola media c'è una gara tra le classi per raccogliere i tappi di sughero. Vengono raccolti in una scatola tenuta in classe; quando è piena viene svuotata in un contenitore più grande che si trova nell'atrio della scuola.

Le prime tre classi che raccolgono più tappi vengono premiate. L'anno scorso le classi vincitrici, hanno ricevuto dei quadri dipinti dai ragazzi autistici della fondazione.

### Com'è nato questo progetto?

Questa idea mi è venuta in mente quando sono entrata a far parte della Commissione sulla sostenibilità ambientale. Sentivo l'esigenza di fare qualcosa di concreto per l'ambiente.

### In quali altri modi si può trasformare il sughero riciclato?

Il sughero riciclato può essere utilizzato per produrre pannelli isolanti (termici e acustici), può essere tritato per raccogliere il petrolio riversato nei mari dalle petroliere, utilizzato per produrre altri oggetti: sottopentole, portachiavi, astucci, cinghiette per orologi ecc.

### Lei utilizza oggetti in sughero?

Utilizzo oggetti in sughero come astucci e sottopentole.

Anna e Rachele -2G-

## LE SUPER- PROPRIETÀ DEL SUGHERO

- mantiene la temperatura (è un isolante termico);
- limita la diffusione del rumore (è un isolante acustico);
- è molto leggero ed elastico;
- è impermeabile all'aria e ai liquidi;

- non viene attaccato da roditori e insetti;
- è anallergico;
- è compostabile;
- è riciclabile al 100%.

Khare e Khalid -2G-

## INTERVISTA ALLE COLLABORATRICI SCOLASTICHE

Abbiamo intervistato Maura, Renza, Michela, Flavia e Fiorella. Ecco le domande che abbiamo posto e, in sintesi, le loro risposte:

### Quali sono i tipi di rifiuti più prodotti dalla scuola?

I rifiuti più frequenti sono carta e plastica. In percentuale possiamo dire che la carta rappresenta il 50%, la plastica il 40% e il secco il 10%.

### Dopo la ricreazione quanta spazzatura viene raccolta?

Dopo la ricreazione la quantità di rifiuti raccolti dipende dai giorni, ma comunque tale da non riempire un bidone della spazzatura. Purtroppo però troviamo ancora molti rifiuti per terra e non dentro ai bidoni e questo problema deve essere risolto.

### Il progetto dei turni di pulizia del cortile e del giardino vi sta aiutando o no?

I turni di pulizia sono a volte un valido aiuto, altre volte non sembrano servire molto.

### Alunni e professori svolgono bene la raccolta differenziata?

Non sappiamo se i professori svolgono bene la raccolta differenziata, ma gli alunni spesso non mettono i rifiuti negli appositi contenitori.

### Da quando ci sono i lavori di adeguamento antisismico, i rifiuti sono aumentati?

Il cantiere non ha portato ad una maggior produzione di rifiuti, ma è aumentata molto la polvere ed è diminuito lo spazio a disposizione.

### Cosa potremmo fare per aiutarvi nella gestione dei rifiuti?

Gli alunni dovrebbero avere più rispetto nei nostri confronti (e verso ambiente) facendo la raccolta differenziata nel modo corretto.

"Ognuno deve fare bene il proprio dovere!"

Beatrice, Emma, Ginevra e Laura - 2G-



Come si viveva nell'età della pietra?

Tutto quello che sappiamo si può dedurre da pitture rupestri, dai resti delle ossa dei primi ominidi e dagli scavi archeologici.

Gli archeologi studiano il passato e ne ricavano informazioni, quindi sono estremamente felici quando ritrovano antichissimi cumuli di rifiuti, cioè di materiale biodegradabile, come nel caso dell'ammasso di conchiglie di molluschi risalente al NEOLITICO (tra il 5000 e il 2000 a. C.) scoperto recentemente nel Nord Europa!

Quali popoli costruirono per primi canali per portare in città acqua pulita e sistemi fognari per trasportare l'acqua sporca fuori dalle case più agitate? Gli Assiri e i Babilonesi, che abitavano tra il Tigri e l'Eufrate!

Dove è stata scoperta la più antica discarica pubblica?

A Cnosso, nell'isola di Creta: nel 3000 a.C. i Greci scavavano un grande pozzo che poi riempirono con la spazzatura e ricoprirono con la terra, come si fa anche con le discariche odierne. Con questa tecnica si scavavano più di trecento pozzi nell'isola, che divenne un colabrodo!



# STORIA DELL'IMMONDIZIA

## L'IMMONDIZIA NEL MONDO ANTICO



Quali erano le discariche imperiali?

Il colle Esquilino era tristemente famoso perché là si trovavano i rifiuti, così veniva chiamato "il monte dell'immondizia", sulla cui sommità sorgeva il tempio di Mefitis, la dea della puzza; da lì venivano anche gettati i cadaveri dei condannati a morte.



In quale città fu istituito il primo vero servizio di nettezza urbana?

Ad Atene, la polis di Pericle e del Partenone! Gli antenati dei moderni spazzini erano i koprologi, schiavi addetti alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti fuori città.

Nonostante questo servizio, la sporcizia aumentava e anche il fiume Eridano divenne una vera fogna a cielo aperto...per non parlare della diffusione di terribili epidemie, come la Peste di Atene nel 430 a.C.



Cosa accadde a Vespasiano?

Fu curator viarum, funzionario addetto alla pulizia delle strade, ma non prese sul serio la sua carica e per punizione venne fatto ricoprire d'immondizia! Quando divenne imperatore, fece costruire a Roma 144 bagni pubblici, chiamati perciò vespasiani.

Quando si cercò di affrontare il problema dei rifiuti a Roma? Fu Giulio Cesare il primo ad affrontare in modo concreto il problema dei rifiuti stabilendo che alcuni alti funzionari, gli edili, dovessero controllare la vita pubblica, compresa l'igiene della città. Inoltre una squadra di schiavi, gli scoparii, aveva l'incarico di pulire le strade.

Quale fu "l'opera più grandiosa in assoluto" secondo

l'autore Plinio il Vecchio?

La Cloaca Maxima, la rete fognaria costruita a partire dal 616 a.C. con 600 metri di tunnel principali: ne usufruirono però solo i patrizi.

Per liberarsi dell'immondizia, i Romani preferivano gettarla dalla finestra o nel Tevere!

# SETTEMBRE

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

NOTE

Giornata Zero Emissioni

World Car Free Day



POP!



# STORIA DELL'IMMONDIZIA

## L'IMMONDIZIA NEL MEDIOEVO

Rispetto all'Età Antica, come si cercò di risolvere il problema della sporcizia nel Medioevo?

Nel Medioevo la situazione degenerò, coinvolgendo anche i ricchi.

Un rifiuto in particolare finì per inondare le strade...

la caca!

Quale cambiamento importante determinò un considerevole aumento della popolazione e di conseguenza un peggioramento delle condizioni igieniche?

La Rivoluzione agricola dell'anno 1000! Grandi masse di contadini sfuggirono alla servitù feudale per poi finire sfruttati da pochi ricchi borghesi senza scrupoli: così, ammassi di persone si accamparono in baracche fuori dalle mura delle città.

Come gestivano i rifiuti nel Medioevo, in città?

Per liberarsi dei rifiuti si scavava un buco in cortile, sotto la finestra!

In Italia, il buco dei rifiuti prese il nome di butto, mentre il vicolo, diventato una sorta di latrina privata, venne chiamato chiassetto.



Qual era l'animale domestico più apprezzato nel Medioevo e perché? Il maiale, che si nutriva di ogni genere di rifiuti! Qualcuno lo portava anche al guinzaglio...

Come si diffuse la peste nel Trecento?

Alcune navi genovesi approdarono a Messina nel 1347 con i ratti, che trovarono rifugio nell'immondizia e così si moltiplicarono: essi avevano nel pelo centinaia di pulci con il batterio killer, oggi conosciuto come il Yersinia pestis, e le passarono all'uomo! In Europa venne chiamata peste bubbonica o più sinistramente morte nera: 25 milioni furono i morti in Europa. I medici erano incapaci di curare i malati e con i loro scafandi e le maschere erano i primi a darsela a gambe!



Oltre a quelli organici, quali erano i rifiuti più diffusi?

I residui delle lavorazioni delle attività artigianali, che si svolgevano sulla strada dove l'aria non passava, perciò diverse sostanze tossiche inquinavano l'ambiente in cui vivevano gli uomini.

classe -1B-

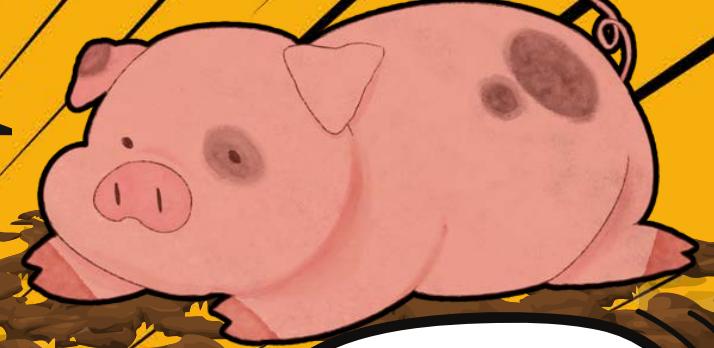
Quali provvedimenti furono presi per limitare il problema dei rifiuti?

In passato le autorità avevano preso provvedimenti casuali e provvisori. Nel 1185 a Parigi il re Filippo Augusto ordinò la pavimentazione di tutte le strade per risolvere il problema dei liquami che stagnavano nel terreno. Nel 1388 a Cambridge, l'assemblea dei Lord stabilì una multa di 20 sterline per coloro che sporcavano il suolo, pur non risolvendo il problema dei cumuli di immondizia. Nella Francia del XIII secolo non si riuscì a vietare il lancio dei rifiuti dalle finestre, ma almeno si diffuse l'abitudine di avvertire prima di svuotare il pitale gridando: "Gardez l'eau!" ("Attenti all'acqua!").

Tale usanza si radicò anche in molte città italiane dove si gridava: "Guarda, guarda! guardate!".

Che rapporto avevano con l'acqua? Lavarsi era addirittura considerato peccato nel Medioevo! Anche se l'igiene era del tutto sconosciuta alla popolazione medievale, sapevano che il contatto con l'acqua sporca poteva portare alla morte.

Come si cercò di risolvere il problema nelle città? Parigi adottò misure drastiche che consistevano nel riporre tutte le carcasse a valle della Senna, visto che in precedenza erano poste in centro città. Venezia invece relegò le vetrerie sull'isola di Murano. Londra offrì ai suoi visitatori un "tour olfattivo": si passava dalle carcasse all'olezzo delle interiora del pesce, dalla puzza di pecore e caproni agli scarti di verdura.





## SPAZZATURA OGGI NELL'ARTICO E SULL'EVEREST

Ogni anno gli alpinisti che si avventurano sull'Everest producono 55 tonnellate di rifiuti tra tende, corde, vari tipi di plastiche, rifiuti organici e materiale ignifugo come bombole di ossigeno e latta.

Oggi, ad aggravare ulteriormente, alcune analisi ci mostrano come a 8430 metri sono state calcolate 12 particelle di microplastica per litro di neve. Al campo base invece, all'altitudine di 5364, ce ne sono 79 per litro.

Se perciò il macro inquinamento provocato dagli scalatori può essere combattuto, quello delle particelle di plastica purtroppo rischia di risultare fatale alla popolazione del Nepal. Questa infatti fa uso, come ovvio, dell'acqua proveniente dal "Tetto del mondo". Quando però questa è inquinata, non sembra essere un'ottima idea quella di ingerirla per dissetarsi.

L'Artico è invaso dalle **microplastiche**.

Il grande inquinamento prodotto dall'uomo e provocato dai rifiuti di plastica monouso non risparmia praticamente nessun angolo del nostro mondo.

E tre quarti di quel volume di plastica in frammenti microscopici proviene dal bucato domestico. Arriva dall'acqua di scarico dalle nostre lavatrici!

Gli studiosi hanno calcolato che, in media, ogni metro cubo di acqua dei mari dell'Artico contiene circa 40 frammenti di plastica.

I ricercatori hanno registrato che il 92% delle microplastiche ritrovate erano fibre sintetiche. Di queste fibre sintetiche, si è calcolato che ben il 73% era costituito da poliestere.



# NOVEMBRE

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1 Tutti i Santi	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11 Santo Patrono	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

NOTE



# DICEMBRE

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

4	5 Giornata Mondiale del suolo	6	7	8 Immacolata Concezione	9	10
11 Giornata Internazionale della Montagna	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25 Santo Natale	26 Santo Stefano	27	28	29	30	31

NOTE



# VIVERE DI IMMONDIZIA

"I poveri vivono di immondizia,  
mentre i ricchi la usano come guadagno"

I poveri vivono nell'immondizia: nelle bidonville, nelle favelas, nelle baraccopoli: luoghi inquinati e senza alcun tipo di igiene. I ricchi e i mafiosi preferiscono invece utilizzare l'immondizia con lo scopo di guadagnare gestendo discariche abusive e speculando su tali guadagni, ricavando soldi sporchi in modo illegale.



**Ecomafia**= si occupa di finanziamenti riguardanti l'ambiente allo scopo di ripulire soldi ottenuti illegalmente. Azioni apparentemente buone ma che all'origine hanno delle ingiustizie

# ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE NEIGHBORHOODS



## GWL Terrein:

Waterwijk (also: Gemeente Waterleiding Terrain) is a neighborhood of **Amsterdam**, **(Netherlands)**.

In the early 1990s, the Amsterdam administration began the redevelopment of the space that housed the old municipal water treatment plant, which had been abandoned for years of misery and decay.

The recovery project was entrusted to an association very sensitive to ecological issues.

There are 17 points that make it a perfect ecological district. The Eco-Viikki architects and engineers wanted to solve the following problems:

1. Reduction of the pollution: decrease of CO<sub>2</sub>;
2. Protection of the planet: through a rational use of the resources;
3. Health of the citizens: reduction of the molds, control of the sound;
4. Biodiversity: accurate choice of the trees for each type of habitat.

## Eco-Viikki

is a district of the city of Helsinki (Finland)

designed to host over 2000 citizens and a lot of other services like a game center, shops, 2 hospitals, a medical center and a library.

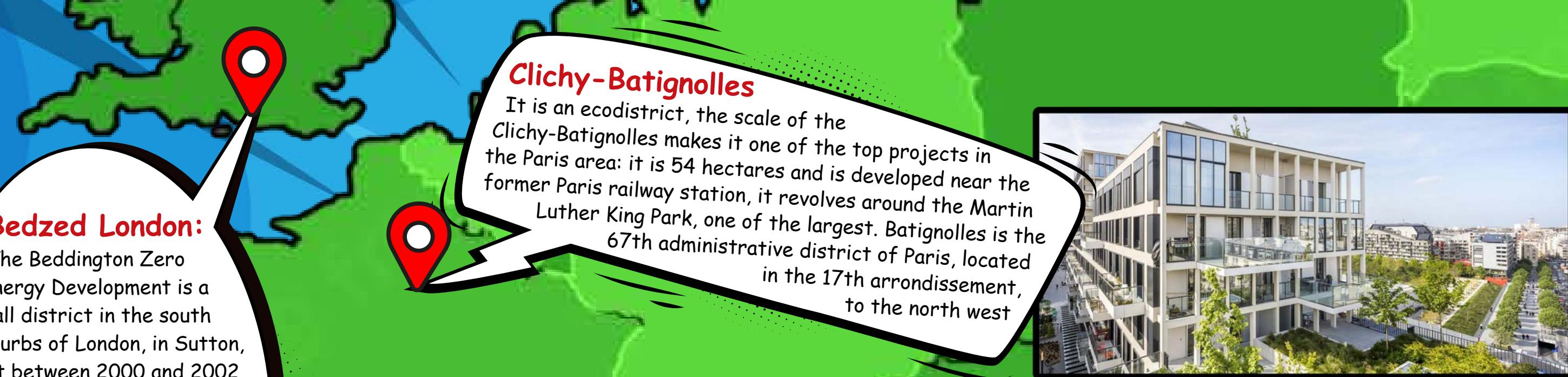


## Bo01

is an eco district situated in the southern city of **Malmö (Sweden)** known for its sustainable development and design.

Bo01 is the first neighborhood in the world to declare that 100% of its energy is sourced entirely from renewable sources.

Bo01 was designed by a group of developers who collectively prioritized green space in Bo01 in their original design. To ensure that green space was included, the team created the Green Points list, developed by Bo01 in conjunction with the city of Malmö.



### Bedzed London:

The Beddington Zero Energy Development is a small district in the south suburbs of London, in Sutton, built between 2000 and 2002.

**BUILDINGS:** The houses are all equipped with photovoltaic panels and air conveyors, which are used to ensure proper air circulation



### Le Albere di Trento

È un quartiere ecosostenibile progettato da Renzo Piano.

La nascita dell'attuale quartiere "Le Albere di Trento" è recente, ma l'area in cui sorge ha un'importanza storica.

Il quartiere è conosciuto soprattutto per il Museo di Storia Naturale (MUSE) che attira sempre l'attenzione di molti turisti e che, insieme al Castello del Buonconsiglio, è il museo più visitato della città.

"Le Albere" è un vero e proprio quartiere green: le 300 abitazioni raggiunte da fibra ottica, con domotica e impianti all'avanguardia, sono contraddistinte da esclusive scelte architettoniche degli esterni.

Anche per gli interni sono stati utilizzati materiali di pregio come legno, marmo, ceramica e pareti vetrate a tutta altezza.

Qualità della vita e comfort abitativo sono i valori portanti di un progetto pensato per ottimizzare l'impatto ambientale.



# ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE NEIGHBORHOODS



## Wo? Vauban - Freiburg - Deutschland

Wie groß? 38 Hektar

Wie viele Wohnungen? 2000

Wie viele Personen? 5000

Seit wann? seit 1992

Was gibt es Neues?

- 100 Passivhaus Einheiten, also Häuser,
- die keine Heizung benötigen, aber vollständig mit erneuerbarer Energie betrieben werden
- der Bau von Kraft-Wärme-Kopplungsanlagen und integrierten Systemen von Stromnetzen
- massive Nutzung der Sonnenenergie
- Regenwasser wird dank Sammel- und Kläranlagen wiederverwendet
- 70% der Familien besitzt kein Auto-sie benutzen Car-sharing



## Wo? Solar City- Linz -Österreich

Wie groß? 410000 m<sup>2</sup>

Architekt? Thomas Herzog

Designer? Thomas Herzog, Richard Rogers, Renzo Piano, Norman Forest

Seit wann: 1993 - 2001

Energie: solar- und Geothermie

Energieeinsparung und neue tecnologie

- Warmwassers wird durch Sonnenenergie erzeugt
- Die Energieerzeugung erfolgt dank der zahlreichen Photovoltaik-Paneele auf den Dächern der Gebäude
- Biomasse ist auch wichtig
- Solararchitekturen setzen die Sonne als Bezugspunkt. Im Haus wird der Bedarf an künstlicher Beleuchtung minimiert.
- Brise Soleil und Photovoltaik Fenster sind einige der Maßnahmen, die die SolarCity Linz zu einem "exportfähigen"; Modell für nachhaltigen sozialen Wohnbau machen.



## Wo? Öko Viertel Casanova- Bozen -Italien

Wie groß? 350.000 m<sup>2</sup>

Architekt? Siegfried Delueg

Designer? Fritz van Dongen

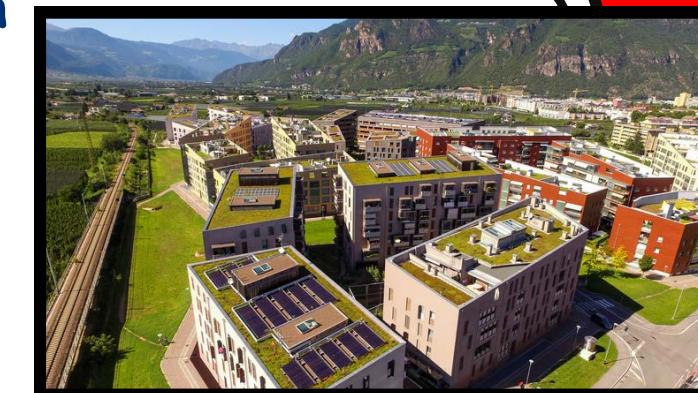
Wie viele Personen? 3500 bewohner

Wie viele Wohnungen? 950

Seit wann: 2009 - 2012

Energie: Solarenergie Geothermische Energie

Was gibt es Neues?



- Die intensiv begrünten Dächer der Garagen sind als hängende Gärten konzipiert.
- Gebäude im Norden sind höher als die im Süden. Alle werden direkt von der Sonne bestrahlt. Die Gebäude sind so verteilt, dass sie den natürlichen Verlauf der kühlen Winde im Sommer ausnutzen und gleichzeitig vor den kalten Winden des Winters geschützt sind.
- Solar- und Photovoltaikanlagen auf den Dächern, sowohl zur Erzeugung von Strom als auch von warmem Wasser.
- Das Heizen im Winter erfolgt über Geothermie und Fernwärme über Kraft-Wärme-Kopplungs-Anlagen.
- Kontrolliertes Lüften zur Kühlung im Sommer: die Frischluft wird zugeleitet, während ein automatisches System die Warmluft nach außen leitet.

# GENNAIO

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

1

2

3

4

5

6

7

Capodanno

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

NOTE



# FEBBRAIO

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

1	2 Giornata Mondiale delle zone umide	3	4
---	---	---	---

5

6

7

8

9

10

11

12

13  
Martedì Grasso

14  
Mercoledì delle Ceneri

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

NOTE



Il riciclo creativo è un modo ingegnoso di riutilizzare vecchi oggetti, trasformandoli con creatività e fantasia, dando loro una nuova vita in modo da ridurre l'impatto ambientale e sviluppare la nostra fantasia!

- aiuti il Pianeta dando nuova vita agli scarti
- ti permette di creare uno spazio per te stesso
- distende i nervi e rilassa
- vedere i risultati dà un'immensa soddisfazione
- hai sempre regali a costo zero
- puoi sempre giocare con la colla



# RICICLO CREATIVO!

- attivi e sviluppi l'estro e la creatività
  - allenai la pazienza e la manualità
  - crei cose uniche e preziose
  - è amore e passione
  - guardi meno TV e fai lavorare il cervello
- è un pretesto per ascoltare buona musica



**MODA!**

La moda è uno dei settori più creativi che sta diventando sempre più sostenibile e alimenta il riciclo creativo.

# MUSICA!

si possono usare oggetti come casse di legno oppure flaconi di detersivo



# ARREDO!

sono molto utili materiali come vetro, plastica e legno: a proposito, avete riconosciuto le panchine fatte in pallet?



classe -2E-

# LA REGOLA DELLE 3R



Ridurre significa produrre meno rifiuti, ad esempio imballaggi che si comprano in negozi e supermercati. Possono essere confezioni di alimenti o imballaggi di altro tipo come le bottiglie. Esistono tanti modi per ridurre la quantità di rifiuti e ognuno di noi dovrebbe fare qualcosa per diminuire ad esempio la quantità di plastica.

**Come si possono ridurre i rifiuti:**

- Non buttare via ciò che puoi donare a qualcun altro
- Inventa qualcosa per riutilizzare un rifiuto (per esempio crea un vaso per una pianta)
- Evita i prodotti monouso
- Sostituisci il sapone liquido con la saponetta
- Acquista detersivi alla spina
- Acquista legumi e cereali sfusi (non comprare le confezioni)
- Evita le capsule del caffè
- Bevi l'acqua del rubinetto invece di quella in bottiglia.



La salvaguardia dell'ambiente è un tema sempre più sentito. Affinché la situazione globale migliori, ciascuno di noi deve impegnarsi a cambiare le proprie abitudini, utilizzando la **regola delle 3 erre**. Si riferisce a tre comportamenti essenziali ed è un sintetico vademecum che ci aiuta a ridurre l'impatto ambientale della nostra vita rispettando la natura. Le "3 erre" stanno per Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, sono tre azioni da svolgere proprio in questo ordine.

classe -3G-

Una buona abitudine è quella di **riutilizzare** i materiali prima di buttarli definitivamente, dando loro una seconda vita, come donare ad associazioni di beneficenza gli abiti che non ci piacciono più o che non ci vanno più bene.

Affinché si ottengano dei risultati, è però importante che tutti collaborino e soprattutto che ciascuno di noi si renda conto che ogni nostra azione ha delle conseguenze, nel bene o nel male, sull'ambiente. Il benessere del Pianeta dipende da noi, dobbiamo averne cura!

Si possono riusare recipienti, come le bottiglie vuote o le borracce, gli indumenti (diventano di seconda mano) oppure si possono riutilizzare vecchi edifici con destinazione nuova e con funzioni diverse.



**RICICLA**

Il riciclaggio dei rifiuti è quel processo che permette di recuperare e riutilizzare un materiale che nella sua fase finale di vita si presenta come uno scarto. Letteralmente significa quindi renderlo di nuovo utilizzabile sotto una nuova forma.

Il riciclaggio è importante per ridurre la quantità di rifiuti sul pianeta. Invece di utilizzare nuove materie prime, il riciclaggio mira a utilizzare solo ciò che è già stato prodotto.

**Gli oggetti che si possono riciclare:**

- Contenitori di vetro
- La lattina di alluminio è riciclabile all'infinito
- Dalle bottiglie di plastica nascono vestiti e coperte
- Quando il cachemire è 100% rigenerato
- La gomma triturata permette di ottenere pavimentazioni delle aree gioco
- Da carta rinasce carta



# APRILE

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1 <i>Lunedì dell'Angelo</i>	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22 <i>Earth Day</i>	23	24	25 <i>Liberazione</i>	26	27	28
29	30	NOTE				



# 22 APRILE GIORNATA DELLA TERRA



## L'IMPORTANZA DELLE PIANTE

Le piante non servono solamente come ornamento per balconi, giardini e terrazze, ma per produrre un gas molto importante, l'ossigeno, che serve a noi esseri viventi per respirare. Le piante che emettono più ossigeno sono le più alte, come ad esempio: abeti, aceri, faggi e abeti rossi.

Le piante servono non solo per fornire ossigeno, ma anche per nutrire il suolo, trattenere il terreno e fungono da riserva di carbonio, rappresentano anche l'80% della biodiversità del pianeta. Infatti le piante rappresentano l'83% della biomassa vivente, contro 1,5% degli animali presenti nel nostro pianeta. Forniscono anche sostanze utili per la salute umana che vengono usate sia per scopi farmaceutici che per usi cosmetici. In poche parole, senza le piante, la vita sul nostro pianeta non sarebbe possibile.

Le piante fanno molto bene all'essere umano, non solo perché offrono ossigeno, ma anche perché secondo alcuni studi una persona che si trova in ospedale, o che comunque sta male, se ha del verde attorno a sé, sta meglio e potrebbe guarire prima. Per noi i giardini sono stati molto utili durante il lockdown: ci hanno permesso di rilassarci, di sentirsi meglio, di svagarcisi. Abbiamo potuto godere di tutti gli spazi verdi che avevamo vicino a noi, che prima magari non guardavamo tanto..

La Giornata della Terra è il giorno in cui sono celebrati l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra. Le Nazioni Unite celebrano questa ricorrenza ogni anno il 22 aprile, un mese e un giorno dopo l'equinozio di primavera. La celebrazione vuole coinvolgere più nazioni possibili e oggi vi prendono parte 193 paesi. La Giornata della Terra nacque dalla pubblicazione, nel 1962, del libro manifesto ambientalista "Primavera silenziosa", della biologa statunitense **Rachel Carson**. In seguito, nel 1969, in una conferenza dell'UNESCO a San Francisco, l'attivista per la pace John McConnell propose una giornata per onorare la Terra e il concetto di pace. La Giornata della Terra è divenuta un'occasione di confronto tra i leader mondiali per adottare strategie comuni e misure concrete **per una drastica riduzione delle emissioni dei gas serra**.

I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili (carbone, petrolio, gas naturali). Si insiste in soluzioni che permettano di eliminare gli effetti negativi delle attività dell'uomo. Queste soluzioni includono: il riciclo dei materiali, la conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili, il divieto di utilizzare prodotti chimici dannosi, la cessazione della distruzione di habitat fondamentali come i boschi umidi e la protezione delle specie minacciate.



classe -3G-



# VISITA ALL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO



Il 18 gennaio siamo andati a visitare l'impianto di compostaggio di Trevignano, che tratta il rifiuto umido e vegetale. L'impianto è attivo dal 2001 ma la nuova struttura è stata inaugurata a fine 2018. Si estende su un'area di circa 129.000 mq suddivisi in questo modo: 19.500 mq di area coperta dove si trova l'impianto di trattamento, 70.000 mq di aree verdi e 39.000 mq dedicati ai servizi di accessori di variabilità interna, biofiltri e pese.

Arrivati a Trevignano le guide di Contarina ci hanno fornito delle casacche per renderci riconoscibili durante la nostra visita.

classe -3G-

All'inizio della visita le guide ci hanno accompagnato nell'area di conferimento, dove i camion arrivavano e scaricavano gli scarti di cucina costituiti da residui organici tipo avanzi di frutta, verdura, ossa, carne, pesce, fondi del caffè, gusci d'uovo, ecc.

L'odore intenso che c'era ha provocato a molti di noi un leggero mal di testa, ma le guide ci hanno detto che dopo un po' ci saremmo abituati e così è stato. Il materiale viene portato al digestore aerobico dove avviene il processo di trasformazione aerobica, favorito da rivoltamenti periodici dei cumuli e opportune insufflazioni di aria. Attraverso un sistema di nastri trasportatori, il materiale viene portato nell'area di stoccaggio dinamico aerato, dove il compost completa la sua maturazione. Dopo una serie di vagliature, che raffinano il materiale, il compost ottenuto è ora pronto per essere utilizzato come fertilizzante in agricoltura. Per limitare i cattivi odori, è stato realizzato un efficiente sistema di trattamento delle arie esauste composto da scrubber e biofiltro. Tutti i locali sono in situazione di depressione e l'aria estratta dall'interno dell'impianto viene trattata da un nuovo biofiltro, più evoluto, che prevede un sistema di lavaggio dell'aria aspirata ed è in grado di trattare 310.000 mc d'aria all'ora. Per migliorare il processo biologico di compostaggio è stata aumentata la frequenza dei rivoltamenti che favorisce l'ossigenazione del materiale. Inoltre, è installata una stazione di spremitura del rifiuto umido che consente di rimuoverne la parte liquida, permettendo un miglioramento del processo di compostaggio, riducendone i tempi e aumentando la qualità del compost finale.



Il giorno 8 marzo 2023 tre classi della nostra scuola hanno raggiunto a piedi l'Ecocentro di Vedelago e lì hanno partecipato alla visita guidata con un operatore di Contarina.

L'ecocentro di Vedelago è un impianto moderno, di recente costruzione, che serve per raccogliere e differenziare i rifiuti del territorio.

Negli ecocentri, che sono circa cinquanta, si raccoglie il 30% dei rifiuti urbani.

Per poter accedere si esibisce la tessera sanitaria per il riconoscimento. Nell'ecocentro ci sono vari cassoni per differenziare i rifiuti in base al materiale: inerti, verde, ingombranti, gomme, vetro, legno, lattine... Alcuni utenti fanno fatica a capire la differenza fra plastica molle e plastica rigida. La plastica molle è quella che si usa in genere per fare gli imballaggi, mentre quella rigida serve per fare ad esempio giochi e vari oggetti.

C'è una grande vasca in cui viene raccolta l'acqua proveniente da questo impianto. In questo ecocentro è stata fatta un'area al coperto in cui vengono depositati i rifiuti cosiddetti pericolosi, come batterie, schermi televisivi, fili elettrici di rame, bombole, termometri, oli alimentari, olio per motore, cartucce e toner.

Infatti si chiama area R.U.P.: Rifiuti Urbani Pericolosi.

I mezzi di Contarina che puliscono le strade scaricano sabbia e foglie nell'ecocentro più vicino e poi tornano a pulire, per risparmiare tempo e non dover ogni volta tornare in sede.

classe -2G-

# VISITA ALL'ECOCENTRO DI VEDELAGO



LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
OH		1 Festa dei Lavoratori	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

NOTE



MAGGIO

# GIUGNO

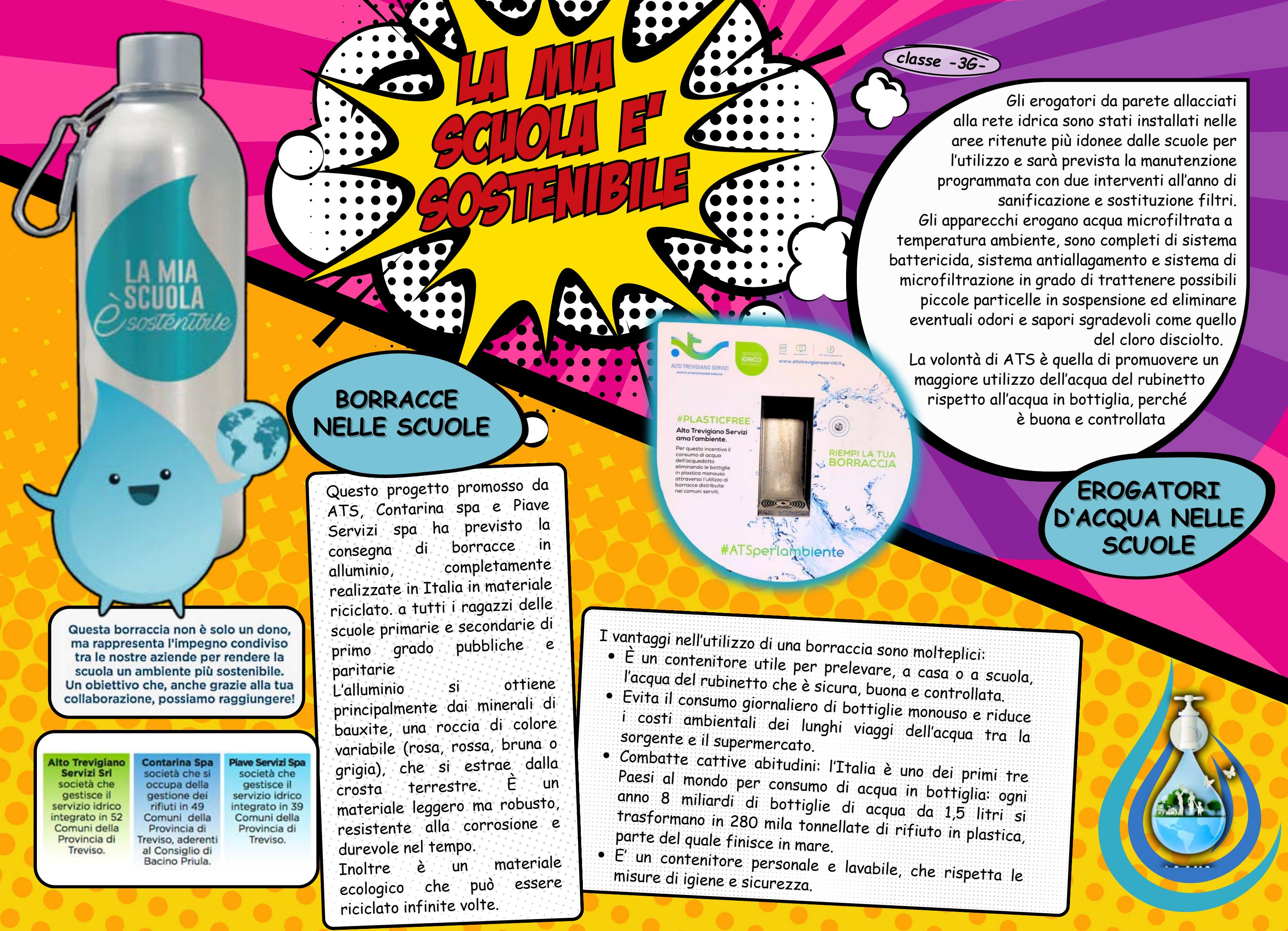
LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

1	2 Festa della Repubblica
---	-----------------------------

3	4	5 Giornata Mondiale dell'Ambiente	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22 Giornata Mondiale della foresta pluviale	23
24	25	26	27	28	29	30

NOTE

wow!



## COS'E'?

Pacific trash Vortex: isola di plastica situata a nord dell'Oceano Pacifico tra U.S.A., Giappone e Hawaii. Si è formata intorno agli anni '80 a causa dell'eccessivo inquinamento nei mari causato dall'uomo.

L'isola arriva ad accumulare 4 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui circa il 2% non è plastica.

La sua grandezza non è ben definita, anche perché ogni anno aumenta sempre di più, ma si stima che sia intorno a 1,6 milioni di km<sup>2</sup>, misura presa recentemente. Quindi è grande circa quanto gli Stati Uniti.



## CAUSE

Le cause principali sono l'eccessivo inquinamento nei mari e l'azione di una corrente oceanica chiamata Vortice subtropicale del Nord Pacifico.

Ci sono però altre cause come:

- la caduta di interi container, trasportati da navi, a causa di improvvise tempeste, come nel 1990 quando da una nave sono caduti 80.000 articoli, tra stivali e scarpe della Nike oppure nel 1992 quando sono caduti giocattoli da bagno o nel 1994 con attrezzi da hockey sul ghiaccio.
- il terremoto e lo tsunami in Giappone del 2011 che ha aumentato l'estensione dell'isola di plastica



# PACIFIC TRASH VORTEX

## COSA CONTIENE?

L'enorme isola di rifiuti contiene per circa il 98% plastica di varie dimensioni, da bottiglie, boe, contenitori di vario tipo, fino a oggetti di plastica più piccoli di un centimetro.

Il maggior pericolo è appunto, la plastica non biodegradabile; essa infatti non si biodegrada, ma si fotodegrada, cioè si riduce in pezzetti piccolissimi, le microplastiche, che poi vanno a finire nello stomaco di chi abita i nostri oceani, causando il perforamento dell'apparato digestivo. Inoltre queste microplastiche affondano negli abissi marini e, sottoposte alle basse temperature presenti, rilasciano sostanze chimiche dannose per la fauna oceanica.



## SOLUZIONI

Ocean cleanup è un'organizzazione no profit olandese che ha sviluppato una tecnologia in grado di recuperare la plastica dispersa negli oceani.

Ha progettato un gigantesco tubo galleggiante a forma di U a cui è appeso un pannello, sommerso fino a 3 metri, che funge da barriera per raccogliere i rifiuti. All'interno la spazzatura rimane intrappolata e viene successivamente raccolta da una barca.

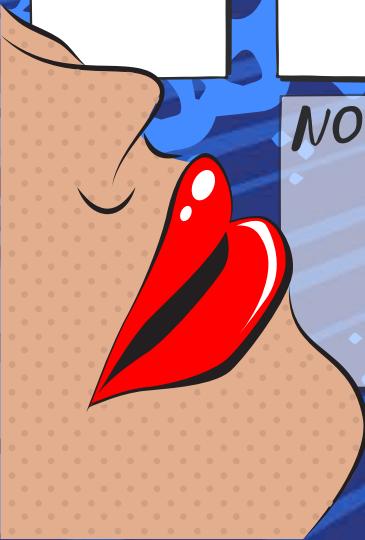
Questo sistema ecosostenibile dovrebbe pulire il 50% del Pacific Trash Vortex in 5 anni e rimuovere il 90% della plastica entro il 2040. La plastica raccolta sarà poi riciclata!



LUGLIO

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

NOTE





# DONNE SPORTIVE



Federica Brignone



Francesca Clapich



Sara Salvato



Patrizia Maiorca



Theresa Zabell



Hannah Mills



*Beluga, la barca a vela realizzata riciclando i rifiuti plastici*

Beluga, infatti, è la dimostrazione che la plastica riciclata può essere riutilizzata anche in prodotti grandi e importanti, essendo un'imbarcazione utilizzabile nelle regate grazie alla sua resistenza alle sollecitazioni del mare.

*classe -3B-*



Da sempre gli sportivi sono amati e stimati da grandi e piccini. Per questa ragione ci si aspetta, da parte loro, di rappresentare un modello da seguire dentro e fuori il campo di gioco. Tra i tanti ambassador, siamo andati a cercare donne sportive che in questi anni hanno dato voce al Pianeta e ai suoi abitanti, con dichiarazioni e azioni decisamente green.

Per plogging si intende l'azione di raccogliere rifiuti mentre si fa attività all'aria aperta, come per esempio trekking, camminate in città o corsa. La parola nasce dall'unione di due termini, uno svedese e uno inglese: "plocka upp", che significa appunto raccogliere, e "jogging", che vuol dire corsa. In pratica, si approfitta dell'allenamento nei parchi o per le strade per ripulire il terreno dalla sporcizia gettata in strada dagli altri oppure portata dal vento.



Una volta raccolti i rifiuti, è molto importante non gettarli nel primo cassetto che si incontra. Fate un ultimo sforzo, dividete la spazzatura a seconda del materiale e riponete ogni cosa nella raccolta differenziata a casa o in un'isola ecologica.



I benefici del plogging sono diversi perché, oltre a correre, per piegarsi e rialzarsi durante la raccolta, si fa ancora più esercizio. È quindi un'ottima attività fisica per adulti e bambini, al pari di altri sport. Aiuta anche a ridurre l'ansia e a scaricare la tensione, perciò è perfetta per migliorare l'umore dopo una lunga settimana di scuole e lavoro. Può diventare anche un gioco per motivare i più piccoli: fare una gara a chi trova più rifiuti!



# PER GESTIRE MEGLIO I RIFIUTI A SCUOLA

Abbiamo pensato a dei buoni consigli per produrre meno fitti a scuola e per differenziare meglio i rifugi.

# SUPERIMENTI

- PER PRODURRE MENO RIFIUTI:
  - Portare l'accqua nelle borracce di alluminio al posto delle bottiglie tette di plastica;
  - incoraggiare gli studenti a portare, invece delle solite merendine con imbalsaglio, cibo sfuso dentro una confezione/scatolaletta riutilizzabile;
- anche acquistare le penne usa e getta, comprare le penne per cui quando è finito l'inchiosstro si cambia solo la cartuccia e si tiene il rivesamento.

PER DIFFERENZIARE MEGLIO:

- fare più incontri con Contarini per spiegarne agli alunni e agli insegnanti, in modo pratico, in quale contenitore vanno buttati i vari oggetti e anche come separare gli fare una "garra", tra le classi prime, secondo e terze, ad esempio tutte le classi prime hanno dei bidoni dedicati e ogni due/tre giorni si controlla quale squadra (tra prime, seconde e terze) ha prodotto meno rifiuti. La gara si concluderà con il premio.

I "Comuni rifitti free" per Legambiente Veneto sono quelli che raggiungono una quantità di secco smaltimento inferiore ai 75 kg per abitante all'anno. In questo valore oltre alla RUR (Rifiuto Urbano Residuo) sono compresi anche delle percentuali scarsato dovuto alla qualità della raccolta. La medaglia d'oro di quest'a speciale classifica la vince il comune di Refrontolo con soli 39 kg pro-capite non riciclati. Tra i comuni sopra i 15000 abitanti spiccano le performance di Vedelago, Preganziol e Paese.

Ecco i dati per il 2022:

Comune	Provincia	Abitanti	Pro capite SECCO residuo (kg/anno/ab)	%RD (raccolta differenziata)	ECCO i dati per il 2022:
VEDELAGO	TREVISO	16491	37,2	87,8%	PREGANZOL
VEDELA	TREVISO	16896	38,7	89,7%	PAESE
MONTEBELLUNA	TREVISO	22026	39,7	88,6%	VILLORBA
MONTEBELLUNA	TREVISO	31129	48,8	88,5%	CASFELFRANCO
VILLORBA	TREVISO	17768	54,2	88,0%	VENETO
	TREVISO	33357	55,9	87,4%	

A stylized graphic featuring the words "RICICLONI" and "COMMUNI" in large, bold, green letters with black outlines. The letters are slanted and overlap each other. The background consists of abstract shapes in red, white, and light blue.

Per quanto riguarda i Comuni più popolosi il primato va a Montebelluna, con 62 kg abitante a smaltimento e il 90% di raccolta differenziata seguono Castelfranco Veneto, Mira, Conegliano e Treviso. Le città sopra i 100 mila abitanti (Padova, Venezia, Verona e Vicenza) sebbene rappresentino il 17% degli abitanti del Veneto, incidono sulla produzione di rifiuti per il 30%. In quasi tutti questi comuni negli ultimi anni si è visto un miglioramento, ma non ancora sufficiente solo Vicenza raggiunge una percentuale

Referente Progetto  
Prof.ssa Michele Gottraro  
Progettazione e realizzazione grafica:  
Referente della Commissione Sostenibilità Ambiente del nostro Is-  
e Luca Rossi. Un ringraziamento particolare alla prof.ssa Chiara Pa-  
Maria Rosaria Esposito, Stefania Massa, Lucia Melluzzo, Daniela Pa-  
prof.sse Marina Berino, Lisa Bortolotto, Barbara De Favari,  
entusiasmo al progetto e le docenti che hanno partecipato con impegno ed  
Si ringraziano le classi che hanno partecipato con impegno  
prof.ssa Maria Stefania Casella  
Referente Progetto  
Prof.ssa Michele Gottraro  
Progettazione e realizzazione grafica:  
Referente Progetto  
Prof.sse Stefania Massa, Lucia Melluzzo, Daniela Pa-  
prof.sse Marina Berino, Lisa Bortolotto, Barbara De Favari,  
entusiasmo al progetto e le docenti che hanno partecipato con impegno ed  
Si ringraziano le classi che hanno partecipato con impegno  
prof.ssa Maria Stefania Casella

A stylized orange speech bubble containing the words "THANK YOU!" in blue and pink letters, set against a background of black and yellow dots and a blue sky with clouds.